Le Marche non giocano con il gas.



Immagine gentilmente concessa da Mirco Tangherlini

Tu non giocare con il futuro delle Marche.

NO ai RIGASSIFICATORI

"...Tu che firmi anche per noi, sappi che stai firmando anche per la nostra vita. Ricordati del Principio di Precauzione. Se hai dei dubbi, guarda un bambino. Stai decidendo anche per lui..."

Petizione Europea contro i rigassificatori previsti nella Regione Marche

http://www.firmiamo.it/portiamo-il-caso-rigassificatori-al-parlamento-europeo

I RIGASSIFICATORI DAVANTI CASA TUA

" Quello che leggi non ti piacerà..."

Hanno previsto due rigassificatori di fronte al Conero. Davanti a casa tua. Ma sai cosa sono questi rigassificatori?

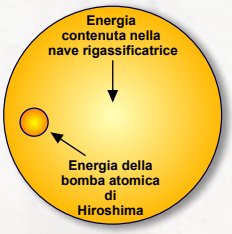
Sono navi enormi, grandi come 3 campi da calcio e alte come un palazzo di 12 piani, che possono contenere fino a 160.000 m^3 di gas metano liquido a -160°C *(il tuo pesce congelato in frigo è a -20°C)*.



Il metano liquido è 600 volte più concentrato del gas metano che bruciamo nei nostri fornelli.
Ma perché il metano liquido è considerato una sostanza altamente pericolosa?
Perché, se fuoriesce dal serbatoio che lo contiene e finisce in acqua, molto più calda di lui, vaporizza diventando una nuvola densa, pesante e...incendiaria.
Non ci credi? Davvero? Allora continua a leggere.



Questa nuvola di vapore, densissima, è più pesante dell'aria e si sposta con il vento proprio come fanno le nuvole. Ma non è una nuvola come le altre...
Semplicemente, quando il metano della nube arriva a mescolarsi con l'aria in una percentuale tra il 15% e il 5 % basta un'accensione e...esplode.



Se la nuvola che si forma arriva alla costa ed esplode, avrebbe conseguenze catastrofiche: l'energia contenuta all'interno dei serbatoi della nave è circa come quella di 55 bombe atomiche di Hiroshima.
Non siamo esagerati. Siamo solo informati. E' giusto che la gente sappia. Ora lo sai anche tu.



La Regione Marche ha previsto due rigassificatori, tutti e due davanti al Conero.
Quello di Porto Recanati, a 34 km dalla costa, è stato proposto da GDF-Suez.
L'altro, che dista dalla città di Ancona solo 13 km (16 km da Falconara) è stato proposto da API - Nova Energia.

Per quello di Porto Recanati, la Regione ha espresso una semplice mozione di contrarietà.
Per quello di Ancona non solo ha dato parere positivo all'impianto, ma ha previsto addirittura una partecipazione nella società che gestirà il rigassificatore.
Il traffico programmato per Ancona è di 40 rifornimenti di navi metaniere l'anno.

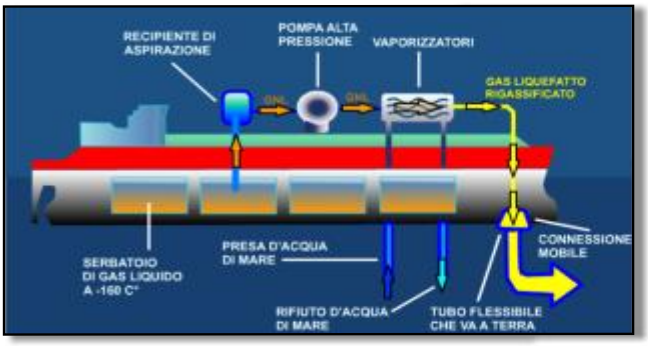
La domanda, che forse ancora non ti stai facendo, ma che ti sorgerà spontanea, è la seguente:
chi controllerà questo impianto? L'ARPAM? Ma sai chi è l'ARPAM?
L'ARPAM è un'agenzia regionale. Regionale. Ma se è regionale, con quale indipendenza potrà controllare l'attività del rigassificatore, che è anche della Regione?
Se tu fossi un dipendente dell'ARPAM e ti accorgessi che qualcosa non va...
Pensa quanto sarebbe difficile fare il tuo dovere.
E' finita qui? No. C'è dell'altro.





Parliamo della sicurezza.

A buon intenditor poche parole.
Se qualche “buontempone” si prendesse la briga di dirottare la nave rigassificatrice verso la costa, magari sotto il Duomo di San Ciriaco e, sempre perché è un “buontempone”, facesse lo scherzo di darla alle fiamme...
Booom. E basta.



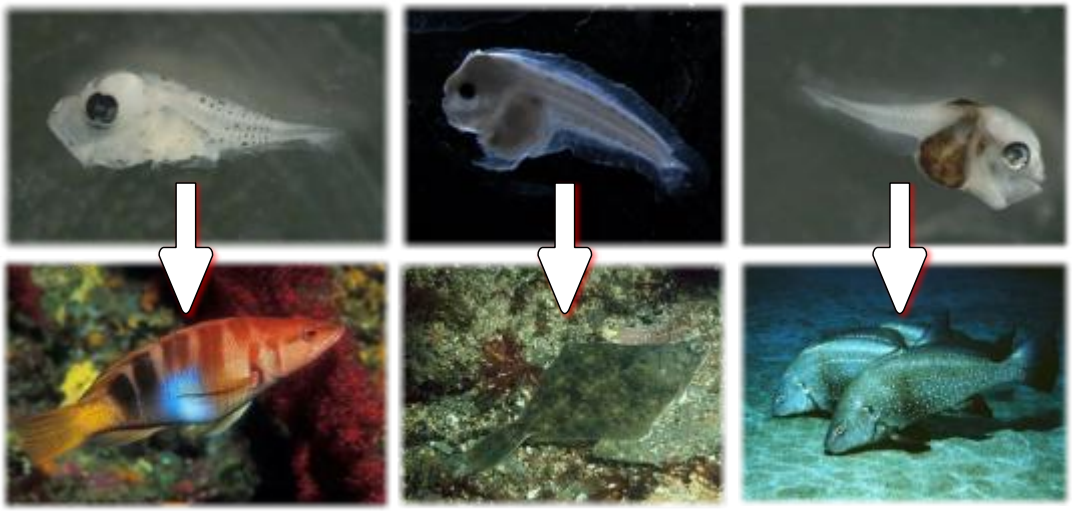
Se resisti ti parliamo delle implicazioni sull'ambiente e sulla salute che comporta l'attività in mare della nave rigassificatrice.
Come funziona la nave? Per riscaldare e portare da liquido a gassoso il metano che ha in pancia, deve pompare acqua di mare, più calda del GNL (si chiama così il metano liquido). Ma quanta acqua pompa dal mare? Milioni di litri l’ora. Quest'acqua, ormai fredda, finito il ciclo dentro il pancione della nave, quando ritorna in mare, di quanto lo raffredderà? Quanto influirà sul ecosistema marino?



C'è anche il “problemino” delle alghette e dei microorganismi che incrostano i tubi e le condotte in cui transita quest'acqua.
Secondo te cosa metteranno, ogni volta, in circolo, per evitare le incrostazioni biologiche, nelle condotte destinate al passaggio di acqua di mare? Ipoclorito di sodio.
Tradotto: varechina ultra concentrata, al 100%.
Quella che comperi al supermarket è ipoclorito di sodio al 5 %.
Se ti dicono che non sarebbe un problema per i pesci, prendi un po' di varechina e mettila nel tuo acquario...Se i pesci muoiono sai che ti stavamo dicendo la verità.



Le pompe, aspirando milioni di litri di acqua di mare ogni ora, risucchiano all'interno dell'impianto l'*ictio-plancton*.
E' praticamente il “cucciolo” di un pesce.
Un pescetto talmente piccolo e indifeso che ancora non sà nuotare e viene trasportato dalle correnti.
Sai cosa significa per il mare quando la corrente della pompa aspira e uccide milioni di queste piccole creature marine?



Se non senti lo sdegno per questo fatto ecologicamente inaccettabile, pensa almeno al pesce che domani non avrai più nel piatto. Se muore il piccolo, non ci sarà il grande. Osserva le foto e capirai meglio...
Lo stai pensando anche tu? Niente pesce. Niente pesca.
Sei un pescatore? Non importa, ci sono tanti terreni da coltivare nelle ridenti campagne marchigiane...

Le ridenti colline delle Marche. Ma lo sai che il turismo della nostra regione è fatto di mare, colline e montagne?
Sarà lo stesso dopo l’installazione dei rigassificatori? Sicuro?
I turisti che vengono al mare, fanno visita alle località dell’entroterra marchigiano: è un circolo virtuoso, lo sanno tutti gli operatori economici della regione. Virtuoso. Fino a quando?
Pensi che ce lo stiamo inventando o che non abbiamo niente di meglio da fare?
No. E’ tutto vero. Continua a leggere.

Uomini con grandi responsabilità.
Comportamenti differenti.



Il Sig. Robert Kennedy Junior, figlio di Robert Kennedy, candidato presidente degli Stati Uniti, e nipote del Presidente John F. Kennedy, commentando un progetto di rigassificatore previsto negli Stati Uniti ha detto:

"Se dovessi progettare il peggiore rigassificatore possibile, farei esattamente quello che stanno facendo: questo impianto è stato progettato per uccidere i pesci..."

La società proponente l'impianto non ha potuto realizzare il progetto e ha dovuto dichiarare bancarotta.
Kennedy, per proteggere la salute e l'ambiente, non ha esitato ad intervenire, l'impianto è stato bloccato e l'azienda è fallita.

REGIONE MARCHE

Nelle Marche, per non far fallire un'azienda, la Regione ha approvato il progetto entrando in società con il proponente.

Chi governa un popolo, chi amministra una Regione, un Comune, una comunità deve avvalersi del Principio di Precauzione: la salute e l'incolumità delle popolazioni deve precedere e guidare qualsiasi decisione, qualsiasi impegno, qualsiasi accordo.

A proposito, tanto per essere chiari fino in fondo, lo sapevi che:

"*La delibera dell'Autorità per Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) n.92 del 2008 , che ha aggiornato la n. 178 del 2005, prevede che "anche in caso di mancato conferimento della capacità di rigassificazione disponibile" "assicura all'impresa di rigassificazione la copertura di una quota di ricavo pari al 71,5% dei ricavi di riferimento*".



Troppo tecnico? In parole povere anche se il rigassificatore non produce tutto il gas che la sua capacità gli permetterebbe, verrà comunque riconosciuto il profitto all'impresa. A spese dei cittadini.

Ciliegina sul rigassificatore:
il valore della tua casa, del tuo immobile, sarà lo stesso dopo che avranno messo in mare ed inaugurato in pompa magna il rigassificatore?
Te lo mettono nero su bianco che non si svaluterà?



Se senti, in cuor tuo , che quello che hai letto sia degno di un pensiero e di una azione contro questi scempi che, tra i sorrisi e le strette di mano di altri, decideranno del nostro futuro, del futuro dei nostri figli e di questa regione meravigliosa, allora appoggia questa battaglia civile.



E' sufficiente che tu ne parli e che informi, con le tue parole, con le tue possibilità, i tuoi cari, i tuoi amici, le persone con cui vivi.

Se sei un genitore, pensa al futuro dei tuoi figli.
Se sei un giovane, proteggi il tuo futuro.
La concessione del Rigassificatore dura 30 anni...

Vai sul sito

http://www.firmiamo.it/portiamo-il-caso-rigassificatori-al-parlamento-europeo

Firma la petizione